



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 28 Ottobre 2018 - XXX° Domenica del Tempo Ordinario - n° 152



“E Gesù gli disse: «Va’,
la tua fede ti ha salvato»

RITORNARE A VEDERE L'AMORE DI DIO

La scena del Vangelo di oggi vede da una parte Gesù con i suoi discepoli e molta folla al seguito; dall'altra, sul ciglio della strada, un uomo cieco che mendica di nome Bartimeo. Si avverte subito una sensazione di grande solitudine da una parte, di grande vitalità e comunione dall'altra. Ma, come sempre, il vangelo ti aspetta all'angolo per ribaltare subito le tue impressioni, per capovolgere le tue certezze, per toglierti di testa quelle ovvietà non sintonizzate con il mondo della fede. Qualcuno avverte il passaggio dell'uomo di Nazareth. Allora quel cieco comincia a gridare: Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!. In tutto il vangelo di Marco quest'uomo sembra sia l'unico a chiamare per nome il Signore. Da dove gli viene tutta questa confidenza? Aveva già udito parlare il Maestro da qualche parte? Lo aveva conosciuto personalmente? È un grido disperato o pieno di speranza? Molti lo rimproveravano perché tacesse: ci sono sempre stati e sempre ci saranno persone che si auto-nominano “custodi” di Cristo, per lo più impegnati a fare da pompieri di ogni fenomeno che non rientri dentro schemi religiosi tradizionali, oppure di ciò che procura più di qualche grattacapo dal punto di vista dottrinale o pastorale. Il rimprovero è un mezzo a cui ricorrono spesso, dato il posto di rilievo che occupano in seno ai credenti più attendibili. E invece no, il cieco non se ne sta zitto: come è possibile? Come mai Bartimeo non sono riusciti a intimidirlo? Perché tutte le voci, per quanto numerose e aggressive, non potranno mai né prevalere né spegnere il grido che raggiunge il cuore stesso di Dio. Avrei voluto vedere le facce di coloro che lo rimproverarono nel vedere il Signore fermarsi e sentirsi dire da Lui: chiamatelo! Forse un indicibile stupore li avvolse. Essi obbedirono. E Bartimeo, gettato via il mantello balzò in piedi e andò incontro a Gesù, che qui rivela uno dei nomi di Dio. Egli è il Padre materno che dice all'uomo: che cosa vuoi che io faccia per te?. Da notare che è la stessa domanda che il Signore ha rivolto a Giacomo e Giovanni domenica scorsa. Ma costoro, più ciechi di questo cieco, non sapevano cosa chiedere né sapevano ciò che stavano chiedendo. Bartimeo, che sa di essere cieco, sa invece cosa chiedere, perché sa chi è Gesù e ha deciso di farne il Maestro della propria vita. La fede è scoprire di essere chiamati/guardati dagli occhi di Gesù, il cui nome significa “Dio salva”. È vedere ciò che mai si era visto: l'amore che Dio ha per me e la strada che mi conduce a Lui.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 29	17.20 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 31	9.00 VALFENERA	Cerrato Teresina e Fam. - Def.ti Fam. Lisa e Rosano
GIOVEDÌ 1 <i>Tutti i Santi</i>	10.30 VILLATA 15.00 CAMPOSANTO	<i>Al cimitero di Valfenera per la festa dei Santi ed il ricordo dei defunti</i>
VENERDÌ 2	9.00 VALFENERA	<i>Commemorazione dei fedeli defunti</i>
SABATO 3	16.00 VALFENERA	
DOMENICA 4 <i>XXXI° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	Accossato Filippo e Lucia - Fam. Coggiola - Volpiano Teresa Arduino Carlo e def.ti - Arduino Giuseppe e Delsant Margherita Mottura Roberto Casetta Antonio e Fam. - Quarona Beppe e Fam. - Vessio Luigi Aloi Elvira Antonietta - Quirico Giuseppe - Def.ti Fam. Quirico Montrucchio Secondo - Montrucchio Maria Teresa

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana il Signore ci darà la possibilità di vivere insieme:

- Lunedì 29 alle ore 20.30 nella Chiesa di Valfenera disponibilità per le confessioni in preparazione alla Festa dei Santi.
- Giovedì 1 Novembre nella Festa di tutti i Santi verrà celebrata la Santa Messa al mattino a Villata; nel pomeriggio alle 14.30 ci sarà la recita del Rosario nel cimitero di Villata; alle ore 15 celebrazione della Santa Messa nel cimitero di Valfenera.
- Sabato 3 al mattino (come tutti i sabati) ci sarà la possibilità di entrare in Chiesa a Valfenera e di vivere un momento di adorazione davanti al Santissimo Sacramento.

MEMORIA E FESTA

Dal 26 al 29 Ottobre in onore dei caduti



Per il centenario della Prima Guerra Mondiale vivremo, grazie al Comune di Valfenera, la Santa Messa in onore dei caduti di tutte le guerre, di coloro che hanno dato la vita per i valori in cui credevano; subito dopo davanti alla lapide dei caduti ci sarà la benedizione e la consegna del medagliere. In questi stessi giorni la Pro Loco organizza la 19° Sagra del Bollito per la Festa di Sant'Orsola. Quest'anno la sagra si terrà in piazza Marchesato di Saluzzo presso il Bocciodromo Comunale.



LA FESTA DI TUTTI I SANTI

Perché c'è bisogno di una festa che mostri la luce, e non di una festa che esalti il buio



Dei fenomeni sorprendenti bisogna chiedersi il perché. E allora perché una 'festa' che da noi non è mai esistita, com'è Halloween, ha preso piede così rapidamente e a tappeto, tanto che persino le scuole la celebrano? «È iniziato come fenomeno commerciale, studiato per vendere gadget quando Halloween sembrava solo una carnevalata per bambini – spiega don Aldo Buonaiuto, responsabile del servizio anti-sette della Comunità Papa Giovanni XXIII. Ma in una decina di anni si è trasformata nell'esaltazione dell'horror, una vera gara a chi riesce ad allestire l'idea più macabra». Nulla più a che vedere con la festa dei bambini che, negli Usa, passavano di casa in casa a 'minacciare' con la formula 'dolcetto o scherzetto', insomma. Le vetrine, così come l'arredo di locali e discoteche, espongono sangue e mostri, facce deformi e teste mozzate. Si va a cercare la deformazione della bellezza e della dignità del corpo, ci si ingegna per trovare l'idea più impressionante. Ora la mia domanda è: i nostri figli, ma anche noi stessi, abbiamo bisogno di questo? In tempi già difficili e vuoti di contenuti, perché questa gara per rappresentare il male? E proprio nei giorni in cui invece celebriamo la luce dei santi e la memoria dei nostri defunti... Ormai l'alternativa è diventata la festa cristiana, il ricordarsi dei santi (Halloween vorrebbe dire proprio Vigilia dei Santi), che sono persone realmente esistite, non fantasmi, grandi modelli di vita eroica. La festa dei Santi, che è la celebrazione della dignità umana, sembra costretta a lasciare il posto alla notte del buio.

Come tutti gli anni ripeto, non credo abbia nessun senso mettersi a fare delle crociate contro qualcosa: primo perché il tempo delle crociate è passato da un pezzo; secondo perché non servono a niente, esasperano le posizioni e producono più attriti che altro. Quindi che si fa? Quello che ha fatto il Signore Gesù: si accende la luce. Si accendono i riflettori sul bene, sul bello; sulla grandezza di una festa (quella di tutti i Santi) che ci ricorda la chiamata universale alla santità, la bellezza della dignità di ogni figlio e figlia di Dio.

E il giorno dei defunti? Dopo aver celebrato i Santi (cioè tutti coloro che già abitano nel regno dei cieli) la Chiesa ci propone di vivere una giornata in cui si ricordano tutti i defunti, anche quelli che sono ancora in attesa di essere salvati; che hanno bisogno di una nostra preghiera, di un nostro ricordo, di un atto d'amore nei loro confronti. Non girano per le strade, non sono fantasmi, non spaventano le persone: sono i nostri cari! Nonni, genitori, figli, fratelli e sorelle, amici, che hanno segnato la nostra vita, che ci hanno trasmesso dei valori, che dopo averci accompagnati in vita, ora si prendono cura di noi dal cielo. Così anche questa giornata, come quella dei Santi, diventa un giorno di luce



Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a segreteria@venitevedrete.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it